Anno 63

Mercoledì 5 Settembre 1928 - Anno VI

N. 211

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'entusiasmo con cui Venezia ha accolto il Re

La visita all'Esposizione tra frenetiche acclamazioni

L'attesa alla stazione

VENEZIA, 4.

S. M. il Re è giunto questa mattina a Venezia per visitare la XVI Biennale d'Arte.

Poichè il Re giunge a Venezia in forma privatissima, la stazione di Santa Lucia è tenuta completamente sgombra dal pubblico.

Dalle finestre pendono bandiere ed ogni porta, adornata con drappi cremisi, reca trofei di tricolori. Lungo tutti e tre i lati sono disposte piante sempreverdi e fiori. Fin da fuori la tettoia, lungo tutta la pensilina, all'uscita e nell'atrio fino al piazzale ed alla riva corre una lunga corsia fiancheggiata da sempreverdi. Le porte dell'atrio e quelle della facciata della stazione sono anch'esse riccamente addobbate e decorate con drappi e bandiere.

Nella stazione non possono entrare che le autorità, le quali pure sono divise in due gruppi: le più cospicue riceveranno il Re sotto la pensilina e le minori, che naturalmente formano il gruppo più numeroso, attenderanno invece disposte in quadrato nella saletta reale sfolgorante di ori e di luci.

Lungo il marciapiede, fuori della tettoia, è schierata la compagnia d'onore mista, formata da plotoni di marinai, di fanti, di avieri e di militi, con la bandiera e la fanfara del 71° Fanteria.

Nel gruppo delle maggiori autorità sono il Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Ministro di Grazia e Giustizia on. Alfredo Rocco, il Vicario generale monsignor dott. Jeremich, che rappresenta il Cardinale Patriarca, i senatori Giordano, Diena e Marcello, il Podestà on. conte Orsi col Vicepodestà conte Brandolini d'Adda e avv. Radaelli, il Prefetto gr. uff. Coffari, il Primo Presidente della Corte d'Appello gr. uff. Tombolan Fava, i deputati on. Barbieri e Zimolo, il generale Bassignani comandante la Divisione di Padova, l'Ammiraglio Duca Denti di Piraino comandante del Dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico ecc. ecc.

Il piazzale esterno fino alla chiesa degli Scalzi è andato man mano affollandosi di fitto pubblico che si assiepa dietro i cordoni. Nella Fondamenta, di fronte alla stazione, brulica l'immensa folla degli iscritti ai Sindacati fascisti, degli scaricatori del porto, dei componenti le associazioni patriottiche e sportive, a cui sono unite migliaia di cittadini che si assiepano fino sull'orlo della gradinata della Chiesa di San Simeone.

L'arrivo

Calorosa manifestazione della folla

Preceduto a 20 minuti dal convoglio staffetta, entra sotto la tettoia alle 8.30 precise il treno reale trainato da due locomotive. La Banda del 71° Fanteria intona la fanfara e poi la Marcia Reale, mentre la compagnia d'onore presenta le armi. Dalla vettura, fermata all'altezza dell'inizio della tettoia, scende subito il Sovrano, che veste l'ordinaria divisa grigio-verde, accompagnato dagli aiutanti di campo generale Asinari di Bernezzo, ammiraglio Moreno e tenente colonnello Lerici.

Il Re passa subito in rivista la compagnia d'onore e quindi s'intrattiene per lo scambio dei saluti col ministro Volpi, col ministro Rocco, col Podestà, con il Prefetto e con le altre autorità. Quindi passa nella saletta reale, dove gli vengono presentate le altre autorità, tra le quali è il maggiore Maddalena col quale Sua Maestà si ferma alcuni momenti a congratularsi con lui per la eroica opera svolta nei soccorsi dei naufraghi dell'Artide.

Con ai lati il ministro Rocco e il Podestà, il Re esce subito dalla stazione. Quando la figura del Sovrano appare sulla porta principale della stazione, uno scrosciante battimani si leva dalla immensa folla che è andata sempre aumentando. La dimostrazione è davvero imponente. Dalle Fondamenta gremite di popolo si levano acclamazioni ed evviva al Re vittorioso, a Casa Savoia, all'Italia. Il Re sosta brevemente ad ammirare lo splendido colpo d'occhio che presenta il Canal Grande con le Fondamenta stracariche di folla. E' visibilmente commosso e si trattiene a rispondere alla manifestazione portando ripetutamente la mano alla visiera.

La traversata del Canal Grande

Mentre la dimostrazione continua con crescente entusiasmo, il Re scende nel suo grande motoscafo che innalza il gagliardetto reale. Nel motoscafo scendono il ministro Rocco, il Podestà e i tre aiutanti di campo.

Il motoscafo si stacca dalla riva, lasciando veloce la stazione ferroviaria, mentre gli equipaggi di alcune imbarcazioni delle società di canottieri Bucintoro e Querini e di altre associazioni sportive salutano alla voce.

Il Canal Grande è tutta una festa di bandiere; da ogni palazzo il tricolore ed il gonfalone di San Marco garriscono al vento accanto a preziosi arazzi, damaschi e velluti.

Il motoscafo percorre il Canal Grande rapidamente, seguito da diecine e diecine di motoscafi recanti le autorità. Le rive, le fondamenta, i traghetti sono rigurgitanti di folla che acclama, sventolando cappelli e fazzoletti.

Alle acclamazioni della folla si uniscono gli alalà delle associazioni e degli istituti schierati con bandiere qua e là con le loro fanfare.

Il Re, dalla cabina del motoscafo, risponde alle manifestazioni che si rinnovano più entusiastiche ancora quando il corteo nautico sbocca in bacino San Marco.

Quivi gli equipaggi delle navi da guerra fanno il saluto alla voce e dalla nave ammiraglia si sparano salve.

Al giardinetto reale sono adunati gli ex Combattenti, i Mutilati, il Nastro Azzurro, i Volontari di guerra, gli Arditi che si accalcano verso la balaustra per applaudire ed acclamare.

Ai Giardini

Il motoscafo reale attraversa il bacino San Marco salutato alla voce dai marinai schierati ai bordi delle navi da guerra.

Ai Giardini altra folla si agglomera ai due lati dei cordoni dei militi e di carabinieri che tengono aperta una lunga corsia fino all'ingresso del palazzo dell'Esposizione.

Sono qui Balilla e Piccole Italiane, il gruppo universitario fascista con i gagliardetti e la banda composta di marinaretti della «Scilla», Avanguardisti e Balilla.

Un superbo colpo d'occhio presentano le lance a remi della Marina, disposte parte per parte dello sbarcatoio, al largo. I marinai, in piedi, a capo scoperti, i remi alzati, salutano alla voce il Sovrano che arriva poco prima delle ore 9 seguito da tutto il corteo delle lance.

A ricevere il Sovrano sono il Segretario dell'Esposizione comm. Antonio Maraini, il Segretario amministrativo comm. Romolo Bazzoni, i membri del Consiglio pittore Italico Brass e comm. Nino Barbantini, coi quali il Sovrano s'intrattiene cordialmente.

La visita alle varie Mostre

Fra entusiastici battimani e grida di evviva il Re, il Sovrano, accompagnato dal conte Orsi e dal conte Volpi, si dirige verso il padiglione centrale, incominciando la visita della Mostra dell'Ottocento.

Qui gli è guida il comm. Barbantini che, insieme ad Ugo Ojetti, fu ordinatore della Mostra.

Con essi il Sovrano, che dimostrò subito grande interesse per la Mostra dell'Ottocento, si intrattiene in cordiale conversazione ricordando gli artisti le cui opere vede esposte. Ammirò moltissimo e si congratulò col prof. Italico Brass per il suo autoritratto ed il quadretto delle rive del Brenta, dello stesso pittore, che gli dette occasione di ricordare alcuni episodi di guerra.

Terminata la visita dell'Ottocento, il Sovrano inizia la visita al resto della Esposizione, guidato dal comm. Maraini, dal quale si fece presentare gli artisti presenti nelle varie sale.

Davanti al quadro del pittore Castegnaro «Scialletti», col quale si congratula vivamente, il Sovrano disse:

— Peccato che questi caratteristici costumi vadano sparendo!

Gli sono presentati quindi il pittore Von e lo scultore Luccarda.

Terminata, verso le 10.30, la visita al padiglione centrale, il Sovrano inizia il giro dei padiglioni stranieri, cominciando da quello dell'Olanda e terminando a quello della Russia.

La dimostrazione in piazza

Salutato da nuove vivissime acclamazioni e dalla Marcia Reale, il Sovrano lascia quindi il recinto della Biennale e si dirige verso la riva dove, congedate le autorità, monta sulla lancia, che muove rapida a Palazzo Reale.

In Piazza intanto si è adunata gran folla di gente che appena sa dell'arrivo del Re a palazzo, comincia ad applaudire freneticamente, chiedendo a gran voce il Sovrano. Però l'attesa della folla è stata delusa perchè il Sovrano non è apparso al balcone.

Il Re all'Idroscalo

ricevuto dal Comandante Maddalena

VENEZIA, 4.

Alle ore 15.40 il Sovrano è giunto in motoscafo all'isola di S. Andrea, dove ha sede l'idroscalo «Giuseppe Miraglia» dell'Aeronautica di cui è comandante il maggiore Maddalena, il quale si trovava ad attendere il Sovrano presso il pontile dell'isola insieme con tutte le principali autorità civili e militari e alle gerarchie fasciste.

Il Sovrano si è recato dapprima al Circolo degli ufficiali delle tre squadriglie dell'idroscalo, coi quali si è affabilmente intrattenuto. Indi, sempre seguito dalle autorità civili e militari, si è recato all'idroscalo, poi agli hangars dove ha passato in rivista il reparto stazionario e le squadriglie.

All'Aeroporto della "Transadriatica"

S. M. il Re è poi risalito in motoscafo dirigendosi all'Aeroporto della Società Transadriatica a San Nicolò di Lido. Ivi arrivato il Sovrano, accompagnato dalle autorità e dai dirigenti della Società, ha visitato l'officina di manutenzione e di riparazione degli apparecchi e di motori, interessandosi vivamente alla struttura e alla lavorazione degli apparecchi metallici.

Ritornato sul campo, S. M. il Re ha passato in rivista gli apparecchi trimotori e monomotori della Società che si trovavano allineati coi relativi equipaggi. Il Sovrano si è interessato al servizio della linea quotidiana Roma-Venezia e Venezia-Vienna.

S. M. il Re ha assistito poi alla partenza e alle evoluzioni di un grande trimotore della linea e ha lasciato l'Aeroporto compiacendosi vivamente coi dirigenti della Società per la organizzazione e il funzionamento di questo importantissimo tronco internazionale della rete aerea italiana.

Le maestranze e il pubblico presente hanno entusiasticamente acclamato l'Ospite augusto.

La riunione del Direttorio Nazion.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio

ROMA, 4.

Stamane, alle ore 12, a Palazzo Viminale, presso S. E. il Capo del Governo, si è riunito il Direttorio del Partito.

E' stato fissato l'ordine del giorno del Gran Consiglio che avrà inizio il 17 settembre alle ore 22.

Ecco l'ordine del giorno:

1) Relazione politica generale fatta da S. E. il Capo del Governo, Duce del Fascismo.

2) Relazione sul Partito e sulle organizzazioni controllate dal Partito, fatta da S. E. Turati.

3) Relazione sulla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

4) Relazione sindacale fatta da S. E. Bottai.

5) Legge sul Gran Consiglio.

6) Legge sulla Carta del Lavoro.

7) Riforma dei Codici.

8) Celebrazione del sesto annuale della Marcia su Roma.

S. E. il Capo del Governo, valendosi della facoltà concessa dallo Statuto del Partito, ha chiamato a far parte del Gran Consiglio l'on. Nicola Sansanelli, Roberto Forges-Davanzati e l'on. Roberto Farinacci, quali ex Segretari del Partito.

L'on. Lando Ferretti nominato Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo

ROMA, 4.

Il conte Capasso Torre è stato destinato a coprire il posto di Ministro in una R. Legazione all'estero. Il suo attuale posto di Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo è stato affidato all'on. Lando Ferretti, dottore in lettere, giornalista, deputato al Parlamento, interventista, combattente e camicia nera prima della Marcia su Roma.

La titanica lotta per il dominio dell'aria

Lefevre e Assolant hanno spiccato il volo per la traversata dell'Atlantico

Da Parigi a New Jork

LE BOURGET, 4.

Gli aviatori Lefevre e Assolant stamane alle 7.3 hanno spiccato il volo verso New York.

Il quarto tentativo

Un viaggiatore misterioso?

Senza lasciarsi abbattere dall'insuccesso di ieri, il terzo subito in due settimane, i due piloti hanno deciso di tentare oggi nuovamente la prova.

Alle prime luci dell'alba, l'apparecchio è stato tratto fuori dall'hangar e i due piloti lo hanno accuratamente ispezionato. Si era saputo infatti che la mancata partenza di ieri era stata causata da una disattenzione dei meccanici che avevano dimenticato di aprire alcuni rubinetti che permettono il passaggio del carburante dai serbatoi al motore.

La gente che sostava numerosa al campo ha visto gli aviatori vestire calmi e sereni il costume di volo, cingere il casco e approssimarsi alla carlinga. Assolant aveva in braccio una piccola cagnetta nera, la «mascotte» di bordo che egli ha battezzato Briand-Kellogg.

Stamattina, a quanto assicura l'autorità militare, i due aviatori sono partiti soli a bordo dell'aeroplano. Non si sa se sia riuscito a partire all'ultimo istante con qualche tranello quell'Armando Lotti, figlio del proprietario di un albergo di Parigi, oriundo italiano, che ha finanziato l'impresa e che ieri, quando l'apparecchio non potè decollare, era saltato a terra a tutta corsa cercando di raggiungere la propria automobile, ma non tanto velocemente da non consentire a un giornalista che voleva chiarire il mistero del terzo viaggiatore, di raggiungerlo e di riconoscerlo.

L'arrivo a Casablanca

CASABLANCA, 4.

Gli aviatori Lefevre ed Assolant, che erano partiti stamattina da Bourget per il volo transatlantico, hanno qui atterrato alle ore sedici e quarantacinque.

Come furono salvati Hassel e Cramer

YULIANSHAAB (Groenlandia), 4.

Gli aviatori Hassel e Cramer ritrovati sani e salvi, dopo due settimane dall'atterraggio di fortuna, sono arrivati alle 24.15 tempo medio di Greenwich, di lunedì a Mount Evans. Quanto prima, proseguiranno per Holstenberg in motoscafo.

PARIGI, 4.

Sul salvataggio degli aviatori Hassel e Cramer i giornali hanno da New York i seguenti particolari:

Un gruppo di esquimesi, mentre transitava sull'altra riva del fjord, ove si trovavano gli aviatori, ha scorto una piccola colonna di fumo, e poichè i cacciatori avevano da tempo lasciato la regione, gli esquimesi pensarono che il fuoco fosse stato acceso da estranei e probabilmente dagli aviatori ricercati.

Il maltempo ostacola anche i soccorsi

I membri della spedizione Hobbs, Tes eStefard, avvertiti della scoperta, partivano immediatamente in canotto automobile per traversare il fjord, sebbene le acque fossero molto agitate. Anche il viaggio di ritorno dei salvati è stato ostacolato dal maltempo.

Prima di raccontare le sue avventure Hassel ha consegnato varie lettere che costituiscono il primo corriere postale aereo fra gli Stati Uniti e la Groenlandia. Egli ha quindi detto che da due giorni insieme col compagno accendeva il fuoco nel bosco per richiamare la attenzione di qualcuno.

L'Inghilterra vuol battere il record della velocità

Un idrovolante da 360 miglia all'ora

LONDRA, 4.

Continuano le prove col misterioso apparecchio destinato ad abbassare il record di velocità attualmente detenuto dall'Italia. Dai risultati finora conseguiti con tale apparecchio, che è un supermarine «S 5», si può dedurre che l'idrovolante può raggiungere la velocità di 360 miglia all'ora. Il disegno dell'apparecchio e le sue caratteristiche sono naturalmente tenute segrete. Ma è noto che sono state apportate modificazioni al modello di supermarine che vinse la Coppa Schneider. Il pilota tenente Darcy Greig, che si sta allenando con grande impegno, spera di poter effettuare il tentativo ad ottobre a Calshot. L'Inghilterra si prepara intanto anche per la Coppa Schneider del 1929. L'«United Press» apprende in proposito da un ufficiale dell'aviazione britannica che è stato progettato un tipo di apparecchio che, secondo le speranze dei costruttori, dovrebbe raggiungere la velocità di 400 miglia all'ora (circa 643 chilometri).

I due itinerari

PARIGI, 4.

Se il tempo lo permetterà Assolant e Lefevre raggiungeranno New York per la via delle Azzorre; se invece il tempo sarà sfavorevole essi raggiungeranno Dakar, Pernambuco, Rio de Janeiro, e, facendo scalo, raggiungeranno direttamente New York.

La difficoltà delle ricerche dei naufraghi dell'involucro

MOSCA, 4.

L'aviatore Ciuknowsky in un colloquio avuto con un inviato speciale dell'Agenzia «Tass» ha dichiarato che, rendendosi conto delle difficoltà delle ricerche, farà tutti gli sforzi per ottenere un risultato. Il «Krassin» ha lasciato ieri sera la Baia del Re per preparare una base aerea nella regione delle Sette Isole ove Ciuknowsky si recherà in aeroplano dalla Baia del Re. Non lontano dalla Baia del Re il «Krassin» ha incontrato il «Braganza» in cui il capitano degli aviatori italiano che sono a bordo hanno dato notizie sulle condizioni del ghiaccio e della impossibilità di volare.

Il galleggiante ritrovato è quello di babordo del "Latham 47"

TROMSOE, 4.

L'ammiraglio Herr comandante della spedizione francese a bordo dell'incrociatore «Strasbourg» ha dichiarato che il galleggiante ritrovato è quello di Babordo del «Latham 47» e che è rimasto in mare per lo meno due mesi. Le dimensioni della lastra di metallo usata per la riparazione del galleggiante rispondono ai dati forniti dagli operai di Bergen che effettuarono la riparazione stessa.

Dopo la tragica fine del Ministro francese Bokanowski

Un Ministero per l'Aeronautica

PARIGI, 4.

Il «Journal» scrive che il fatto che Poincarè ha affidato la successione interinale di Bokanowski a due Ministri, fa pensare che Poincarè sia partigiano della creazione di un Ministero o di un Sottosegretariato di Stato per l'Aeronautica.

Il Consiglio di Gabinetto che si riunirà probabilmente domani sera, esaminerà la questione della opportunità di separare il Dicastero del Commercio da quello dell'Aeronautica.

I futuri Ministri saranno nominati prima del Consiglio dei Ministri che si riunirà il 14 corrente a Rambouillet.

Per il Ministero dell'Aeronautica si fanno i nomi di Eynac e di Flandin e per il Commercio quelli di Durand e di Landry.

Le condoglianze dell'Aeronautica italiana

Un telegramma di S. E. Balbo

PARIGI, 4.

S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica italiana, ha inviato il seguente telegramma al Ministero del Commercio:

«L'Aeronautica italiana si inchina dinanzi alla Salma del Ministro Bokanowski e di tutti i suoi compagni di volo e di sacrificio e invia ai camerati di Francia profonde condoglianze. Mi unisco personalmente al lutto dell'aviazione francese per la perdita del suo Capo che ho avuto la ventura di conoscere e di ammirare — Firmato: BALBO».

I contributi integrativi a carico dei datori di lavoro

ROMA, 4.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, in data odierna ha approvato il decreto che autorizza la Confederazione Generale Fascista della Industria Italiana ad imporre per gli anni 1928-29 a carico dei datori di lavoro da essa rappresentati i contributi integrativi previsti dal R. Decreto 27 luglio 1928. L'applicazione dei contributi integrativi, dai quali è esclusa l'industria edilizia, considerata come industria base, si rende indispensabile per assicurare i mezzi necessari al funzionamento della Confederazione e delle Associazioni dipendenti. Come per il decorso anno, i criteri seguiti per la determinazione dei contributi consistono in una quota fissa per ogni lavoratore, tenuto conto del rapporto per la massa dei salari pagati e il capitale impiegato in ciascuna industria, nonchè gli altri elementi, quali la percentuale di incidenza dei salari sul valore della produzione, l'impiego e il costo delle materie prime, a diversa misura unitaria del prodotto. La Confederazione, lasciando inalterati i criteri di classificazione differenziale delle varie attività industriali stabiliti nel decorso anno, si è ispirata al principio di portare in numerose aliquote una sensibile riduzione.

La Regina e le Principesse a San Rossore

PISA, 4.

Stamane, alle ore 8.3, sono giunte S. M. la Regina Elena e le L.L. A.A. R.R. le Principesse che dalla stazione di Porta Nuova sono proseguite in automobile per San Rossore.

L'inaugurazione del Congresso dell'A. N. Alpini

TORINO, 4.

Si è inaugurato nella nuova sede della Sezione di Torino il nono convegno congresso dell'Associazione nazionale Alpini. La vasta era gremita di congressisti; particolarmente numerosi i gruppi delle varie province del Piemonte, del Trentino del Friuli, della Valcamonica e della Valtellina.

Il convegno è stato aperto dal maggiore Gabriele Parolar vice commissario dell'A. N. A., che ha rivolto un saluto ai convenuti in nome del commissario Mananesi che presiederà i lavori del Congresso che si svolgeranno il giorno 9 p. v.

Nomine sindacali

ROMA, 4.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni ha approvato le seguenti nomine:

Antonio Vicentini a presidente della Federazione provinciale dei Commercianti di Bolzano.

Giorgio Knoll e Ottone Wanzer a vicepresidenti della stessa Federazione di Bolzano.

Cav. Giovanni Santini a presidente della Federazione provinciale degli Agricoltori di Terni.

L'on. avv. Vito Catalani, deputato al Parlamento, a presidente della Federazione provinciale degli Agricoltori di Potenza.

Avv. Gennaro Brescia a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Avellino.

GLI SPECIALISTI delle regioni artiche sono scettici circa il fuoco che è stato veduto nella isola di Edge e ritengono che si tratti di pescatori di balene che si trovano presso la riva.

La crisi delle Scuole Agrarie

L'egregio nostro collaboratore agrario, di cui giorni sono abbiamo pubblicato un primo articolo sull'importante problema relativo alla crisi delle Scuole agrarie, ce ne invia un secondo che, data la sua ampiezza, siamo costretti a pubblicare in due puntate:

II.

Prima di parlare delle modificazioni, che a nostro avviso sarebbero necessarie per dare nuova vita e prosperità alle Scuole Agrarie, occorre non solo tener presente lo scopo principale che esse si dovrebbero prefiggere, ma anche quale grado negli Istituti di istruzione agraria occupano o dovrebbero occupare.

Quattro sono gli ordini delle Scuole di Agricoltura:

1. — Scuole agrarie elementari od inferiori, comprendenti, oltre alle Colonie agrarie, dove vengono educati i figli degli agricoltori nei primi rudimenti dell'arte agraria, anche i Corsi professionali per i giovani contadini ed i Corsi temporanei per gli agricoltori.

2. — Scuole Agrarie Medie di primo grado (le antiche Scuole pratiche, ora consorziali, e gli antichi Corsi inferiori delle Scuole speciali) che danno personale atto a dirigere piccole aziende agrarie e che formano sotto-agenti delle medie e grandi aziende.

3. — Scuole Agrarie Medie di secondo grado (le attuali RR. Scuole Agrarie Medie e le antiche Scuole speciali), che danno, con o senza specializzazione, personale dirigente di medie aziende e sotto-agenti di grandi intraprese agricole.

4. — Istituti Agrari Superiori, dai quali escono gli attuali Dottori in Scienze Agrarie.

Innanzi tutto, pur considerando ciascun gruppo di Scuole fine a se stesso, non dovrebbesi impedire a quei giovani, che per capacità e buona volontà eccellono, la possibilità di passare nelle Scuole dell'ordine immediatamente superiore.

Perchè precludere la via ai migliori, dai quali si può attendere utilità per la Nazione? Chi non sa che parecchi laureati in agraria e molti diplomati, che onorano l'Italia, hanno fatto le loro prime armi nelle Scuole pratiche, ove si sono formati e temprati? Come ogni soldato può portare nel suo zaino il bastone di Maresciallo, così è giusto ed è utile che agli eletti sia concesso di ascendere dall'infimo al supremo gradino.

Naturalmente occorrerebbe un coordinamento nei programmi dei diversi ordini di Scuole, in modo di rendere didatticamente possibile il passaggio da un tipo di Scuola a quello immediatamente superiore.

Ciò premesso, tralasciando di parlare del primo grado di Scuole, che specialmente con i Corsi professionali per i giovani contadini ed i Corsi pratici per gli agricoltori adulti, ha trovato la sua migliore sistemazione, e non occupandoci degli Istituti Superiori, di cui persone autorevoli hanno esaurientemente trattato, e che del resto non erano compresi nell'argomento attuale, veniamo alle Scuole Agrarie Medie, oggetto della nostra discussione.

Le RR. Scuole Agrarie Medie adunque, create col precipuo scopo di formare personale dirigente di medie aziende agrarie e quello subalterno delle grandi intraprese agricole (art. 1. del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3214) devono ora in tre anni di corso svolgere un vasto e complesso programma, richiedente una seria ed intensa applicazione dei giovani allievi, molti dei quali (specialmente gli ammessi con la Licenza complementare od il passaggio di terza in quarta ginnasiale) non hanno quella maturità e quella preparazione sufficiente a ben intendere gli insegnamenti, impartiti per di più con orari gravosi e con incompleto sviluppo della parte pratica. Buona parte degli allievi non può, data la loro impreparazione, assimilare quanto gli insegnanti si sforzano di far loro apprendere, nè rafforzare sufficentemente la teoria con la pratica, per lo scarso sviluppo di quest'ultima: tali giovani o disertano la Scuola Agraria o diventano spostati.

Sembra perciò necessaria una duplice modificazione: in primo luogo ammettere allievi che siano in grado di poter intendere ed assimilare gli insegnamenti loro impartiti; ed in secondo luogo ripartire, in un periodo più lungo dell'attuale, il programma ora troppo concentrato, richiedendo per l'ammissione la licenza d'Istituto Tecnico inferiore o di Scuola Agraria Media inferiore e portando il Corso da 3 a 4 anni. Occorrerebbe anche, a nostro avviso, sfrondare del superfluo il programma d'insegnamento, dedicando il tempo risparmiato al maggiore sviluppo delle esercitazioni pratiche, che nelle Scuole Agrarie Medie dovranno sempre avere parte preponderante. Solo allora il Diploma di Perito Agrario potrà stare alla pari con quello di Perito Agrimensore ed avere la sua giusta valorizzazione.

Il prof. Ugo Brizi, l'on. Marescalchi e molte altre persone competenti ed autorevoli sono di opinione che sarebbe stato più opportuno scegliere, in un primo tempo, poche RR. Scuole pratiche, le più rispondenti allo scopo e le meglio attrezzate, e trasformarle in medie, dotandole e corredandole adeguatamente; salvo poi, in seguito ai risultato, ad estendere la riforma ad altre che più fossero apparse adatte alla trasformazione per larghezza di mezzi, per i bisogni della zona e per ubicazione. La prova avrebbe inoltre dato modo di correre più agevolmente a quei rimedi, ora invocati.

Ma un'altra manchevolezza riscontrata dai professori predetti è stata la soppressione delle Scuole speciali.

Le Scuole speciali, principalmente quelle di Viticoltura ed Enologia (Conegliano, Alba, Avellino, ecc.) che grandi servigi avevano dato alla Nazione ed erano salite a gran fama, si sono viste danneggiate dalla riforma, che aveva loro assegnato un solo anno di specializzazione — il quarto — essendo gli altri tre Comuni con le Scuole Agrarie medie non specializzate. E qui non posso fare a meno di riportare quanto scrisse nel giornale «L'Agricoltore d'Italia» del 21 aprile scorso A. C. nell'articolo intitolato «Istruzione agraria e Scuole specializzate»:

«Se non si provvederà ad un rimaneggiamento di questa riforma, le Scuole speciali, che furono già un vanto dell'insegnamento italiano, diverranno un nostalgico ricordo. E ciò che è peggio verranno a mancare al nostro Paese dei tecnici veramente competenti nelle più vitali branche della nostra agricoltura ed industria agraria, tanto che non solo non si iscriveranno più stranieri alle nostre Scuole, ma i nostri giovani dovranno andare all'estero a cercare presso gli Istituti specializzati di Francia, Germania, Austria ciò che da noi più non possono trovare».

Adunque le Scuole speciali dovrebbero risorgere, riavere l'antica denominazione e mantenere presso a poco il carattere e l'ordinamento che avevano prima.

In queste Scuole però il Corso dovrebbe, a nostro parere, essere prolungato di un anno per dare modo che il programma di agraria possa essere adeguatamente e completamente svolto: i primi due anni di Corso dovrebbero essere, per lo svolgimento delle materie, simili ai corrispondenti delle Scuole non specializzate; l'insegnamento delle materie speciali avvenire nel terzo, quarto e quinto anno. Tuttavia l'ordinamento dei programmi d'insegnamento dovrebbe essere ripartito in modo tale da permettere che gli allievi al termine del quarto anno fossero in grado di conseguire il diploma di Perito agrario ed al termine del quinto quello della specializzazione.

(Continua)

Agrofilo

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 4 settembre 1928)

Affari approvati

Tarcento-Buia: Acquedotto Consorziale con derivazione dalle sorgenti del Torre a Musi; Costituzione del Consorzio; Approvazione dello Statuto e progetto; Contrattazione mutuo — Palmanova: Acquisto tubi dall'Amministrazione Militare — Resia: Pagamento per occupazione terreni per rettifica stradale Resia-Resiutta — Udine: Sistemazione piattaforma stradale via Baldasseria Bassa; alienazione relitti stradali — Buia: Cessione allo Stato terreno comunale per costruzione di un incubatorio pescicolo — Palmanova: Corresponsione interessi alla Ditta Breitner per tardati pagamenti — Reana: Ampliamento cimitero capoluogo — Chions: Estinzione effetto cambiario con Cassa di Risparmio — Arta: Vendita beni della Mone. Laicop — Maiano: Modifica capitolato medico — Muzzana e Vito d'Asio: Tariffa dazio — Udine: Indennità ai dirigenti Ufficio tasse — Udine: Compensi lavori straordinari — S. Giorgio di Nogaro: Norme per accertamento e risoluzione contravvenzioni in via amministrativa mediante pagamento multa a mani agente scopritore — Buia: Assicurazione integrativa di due applicati — S. Daniele: Modifica al regolamento per la Banda municipale e Scuola di musica — Paluzza: Regolamento per custodia e manutenzione materiale pompieristico distribuito nelle frazioni — Udine: Casa di Ricovero: accoglimento Giuseppe Miconi e Anna a carico Ospizio Cronici mediante cessione di una piccola sostanza — Socchieve: Concessione gratuita faggio a Luigi Facchin — Udine: Svincolo cauzione impresa appalto lavori costruzione nuovo Ossario cimitero monumentale — Bertiolo: Rinnovo cambiale con Banca Cooperativa di Codroipo — San Pietro al Natisone: Ente di beneficenza Sirch: accettazione donazione; utili gestione annonaria — Tapogliano: Congregazione di Carità: bilancio 1928-30 — Arta: Bilancio 1928 — Corvignano: Sistemazione debito con l'Ospedale di Palmanova — Bertiolo: Anticipazioni cassa per pagamenti spedalità arretrato — Aquileia: Sistemazione debiti per spedalità arretrato; anticipate dall'ex Provincia di Gorizia — Spilimbergo: Sistemazione finanziaria Ospedale Civile — Tarcento: Modifica regolamento organico — Tarcento: Congregazione di Carità: compenso al Segretario — Porpetto: Ratizzazione decennale debito per spedalità arretrate — Muzzana: Sussidio al farmacista — Sesto al Reghena: Contributo spese cura ammalati poveri — Treppo Carnico: Acquisto fascio luminoso per illuminazione straordinaria edificio — Marano: Svincolo cauzione versata da Fiorello Boscolo per affittanza serraglio da pesca — Palmanova: Esonero cauzione commerciale — Forni di Sotto: Costruzione pesa pubblica — Travesio: Contributo alla Scuola professionale di disegno — Travesio: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Cividale: Concorso adunanza costumi a Venezia.

Affari vari

Feletto Umberto: Vendita terreno a Pietro Feruglio (rinvia) — Brugnera: Ricorso contro tassa cani (respinge) — Brugnera: Ricorsi contro tasse comunali (respinge) — Palmanova: Contributo per funzionamento Corso integrativo (per tre anni) — Venzone: Prestito all'Istituto Elemosiniere (rinvia).

Tubercolosi rurale e civilizzazione

Se l'umanità specialmente quella che vive agglomerata nei grandi centri urbani si vaccina progressivamente contro la tubercolosi e si salva quindi dalle conseguenze più gravi dell'infezione, si salva mercè d'un contagio povero reso possibile dalle misure d'igiene comandate dalla civiltà moderna, bisogna convenire che per gli abitanti delle campagne che vivono lontani e separati dal mondo civile, regnano le condizioni più sfavorevoli per questo salvataggio provvidenziale quando arda in una famiglia un focolaio attivo più facile a dilagare che a spegnersi per la vulnerabilità pura più grande dell'elemento vergine colonico rispetto a quello cittadino quando nessuno pensi a difendersi.

In pochi altri casi si può infatti parlare di tubercolosi famigliare come nelle campagne, famigliare non da causa ereditaria, ma da contagio abbondante ripetuto sempre fatale per le sue conseguenze a qualche membro giovane della famiglia, conseguenze che potrebbero esser evitate più facilmente ancora che in città intervenendo a tempo cogli stessi mezzi di igiene e di profilassi.

L'estendersi della tubercolosi nelle campagne dovuto a molti altri fattori è d'altronde una verità conosciuta da tutti, la quale non ha mancato di richiamare l'attenzione dei filantropi e dei medici che tuttora si domandano come si debba far penetrare l'igiene nelle campagne discutendo forse un po' troppo sulla scelta dei mezzi meno imbarazzanti di quanto ognuno può credere guardando alla ricchezza delle armi inventate dalla scienza per sconfiggere la malattia ed all'importazione nelle campagne di moltissimi altri prodotti della nostra civiltà pronti a sedurre a trovar denari e soci, facili a esser propagati celermente coi mezzi più costosi anche quando corrompono invece che redimere.

Un plauso sincero va quindi tributato diciamolo subito al prof. Pisenti il quale ha troncato tante discussioni inutili accingendosi a inaugurare colle forme più rispondenti alla civiltà moderna la battaglia contro la tubercolosi nella nostra Provincia con vero senso di praticità.

Nessun altro mezzo infatti che un servizio dispensariale mobile come quello ideato dal prof. Pisenti perfettamente attrezzato ai bisogni della lotta antitubercolare poteva esser chiamato a render un servigio più reale e più immediato in un territorio vasto come il nostro, denso di popolazione agricola accentrata in paesi troppo sparsi e numerosi per pensare all'istituzione di altrettanti dispensari fissi.

Ecco come l'educazione igienica dovrà penetrare domani in ogni angolo più remoto della nostra provincia, conquistare, guadagnare ogni mente alla nostra causa con la propaganda intelligente aiutata dalle armi più adatte a vincere e debellare il nemico secolare.

Ecco la salvezza del nostro patrimonio più sacro, ottenuto col rimedio più utile, più efficace contro la tubercolosi nelle campagne e nelle città, ottenuta col vaccino dell'educazione voluta tanto dalla civiltà che dalla natura con gli elementi abbondantemente offerti dalla nostra terra, dal nostro cielo ai suoi figli.

Quello che preme è non indugiare una volta che tutto è pronto e che nessun altro premio si presenta più carico di frutti e di gloria.

Il mondo non può finire in un cimitero oltrechè per il suo progresso igienico anche per la carità nutrita dall'uomo, per i suoi fratelli, per questa luce eterna che brilla sulla nostra terra, più fulgida che su ogni altra per la bontà del suo sangue latino.

Cervignano del Friuli, 3 settembre 1928.

Dr. Giusto Zanier.

La grande Pesca di Beneficenza

La Pesca di Beneficenza che avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 settembre si presenta ormai grandiosa per il numero e valore dei regali che copiosamente arrivano giornalmente e sorpasserà per ricchezza di doni quante altre in precedenza furono tenute.

Nel dare il terzo elenco dei doni rammentiamo alle ditte che hanno assicurato invio di doni di affrettare la consegna poichè il tempo stringe:

Caraffoli dott. Raimondo, artistico servizio per dolci — Medaglia d'oro Urli Rosa, sei bicchierini di argento con astuccio — Moschioni Giuseppe, portalampada in ferro battuto — Strazzolini Feliciano, servizio di caffè in porcellana per sei persone, con vassoio — Cargnelli Augusto, portabiscotti in cristallo con biscotti — P. N. F., Sezione di Cividale, servizio liquori in argento per sei persone con astuccio — Bront Antonio, due portaritratti e due cartelle per libri — Decilio Renato, un paio di forbici — Dina Rosso, una borsetta — Ditta Serravallo, Trieste, album artistico e N. 60 cartoline illustrate — Trinco Nicolò, sei bicchierini argento con astuccio e 14 berretti bambini — Leo Morandini, servizio per toelette con astuccio — Ditta A. Bertelli e C., Milano, N. 338 oggetti vari reclame — dottor Rocchietta, Pinerolo, N. 30 oggetti vari reclame — Sezione Combattenti di Cividale, servizio caffè in porcellana per sei persone, con vassoio — Ditta Fratelli Piccoli e C., due tegami smalto e una pentola ghisa — Mitri Pio, due gomme e due camere d'aria — Ditta Chiesa, Udine, otto carte geografiche — di Caporiacco avv. Gino, servizio d'argento per caffè per sei persone con astuccio — Famiglia S. E. Leicht, il Mosè di Michelangelo in bronzo — Laboratorio Chimico Moderno, Torino, N. 76 oggetti vari reclame — Gregoratt Ezzelno, N. 34 scatole generi alimentari — Garage Friuli, servizi ocaffè per sei persone in porcellana con astuccio.

Offerte in denaro:

Società Operaia di M. S. di Cordovado L. 50 — Medves Amedeo, 0 — prof. dott. di Giorgio, 10 — Ballotti Luigi, 25 — Duriavig Luigia, 5 — Cainero Pietro, 5 — Dominissini Francesco, 25 — Verzegnassi Eugenio, 15 — Soranzetti Enrico, 5 — Podorieszach Andrea, 5 — Gubana Giuseppe, 10 — Marmassi Mario, 10 — Angela e Italia Angeli, 30 — Fiebus Rosalia, 10 — Rieppi Vittorio, 15 — Paroni Francesco, S. Andrat, 5 — Livoni Giovanni, 2 — De Sabata Lino, Premariacco, 5 — Zamparutti Policarpo, Premariacco, 5 — Fratelli Sinicco, Premariacco, 10 — Goia Leandro, Premariacco, 5 — Fratelli Barbo, Premariacco, 10.

BENEFICENZA

L'egregio dr. Giovanni Merlo, in occasione delle proprie nozze con la signorina Ildegarde Guerrini, ha offerto alla Casa di Ricovero L. 100.

La Presidenza a nome dei beneficiati vivamente ringrazia, esprimendo gli auguri più fervidi alla coppia gentile.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Il Coro alle Grotte di Postumia

(4) — Domenica scorsa i nostri settanta coristi col loro maestro Umberto Pagnutti, servendosi di automezzi, si recarono alle Grotte di Postumia per invito di quella Direzione onde darvi l'annunciato concerto vocale.

Ed alle ore 18.30 ebbe infatti inizio l'audizione che durò sino verso le 17 applauditissima nel cavernone dei concerti alla presenza di un pubblico assai folto.

Seguirono le danze (furlana, staiare, ecc.) con accompagnamento di canto, danze molto applaudite ed ammirate.

Sul culmine della salita Calvario il coro, reduce dalla visita alla famosa grotta del Paradiso, intonò il «Ciant dal forment», fra approvazioni insistenti del pubblico che numerosissimo vi assisteva.

Insomma un nuovo successo da aggiungersi ai molti precedenti.

E sabato al raduno di Venezia

Sabato prossimo 8 corrente e domenica successiva 9 il coro sarà a Venezia dove, come altra volta annunciammo, parteciperà alla festa del costume. I coristi indosseranno un costume contadinesco dell'800. Pieri Zorutt comparirà in «veladon» e tuba per arringare dal «coss» i villici e la parentela che inneggiano alla sua nomina a consigliere comunale.

Oggi stesso è partito (naturalmente in treno merci) un vecchio carro agricolo tutto in legno che conterrà certo poco meno di un secolo di vita, col relativo cestone (la zâe dal ledan) e che farà la sua comparsa in Piazzetta San Marco sabato sera.

Il caratteristico gruppo promette di essere all'altezza del suo compito.

Torcie a vento accompagneranno il rustico trionfo del massimo Poeta del Friuli ed al dolce dialetto delle lagune si fonderà la forte ed efficace parlata della nostra gente friulana.

Auguri al maestro ed ai bravi coristi di nuovi allori nella Regina dell'Adriatico.

Il ponte sul Corno a Villanova

A Villanova è precisamente lungo la strada che da questa frazione conduce a quella di Medeuzza, è stata di questi giorni portata a termine la costruzione di un magnifico ponte in cemento armato sul torrente Corno in luogo del vecchio ponte in legname costruito durante la guerra dalla autorità militare.

Il lavoro venne eseguito dalla impresa Antonio Picco di Povoletto su progetto degli ingegneri de Toni ed Angeli della vostra città.

La iniziativa del manufatto è dovuta interamente alla premurosa e vigile amministrazione del nostro benemerito Podestà conte Raimondo de Puppi che nulla tralasciò per la prefetta riuscita del lavoro e che ne coadiuvò in proprio il finanziamento, cosa di cui i cittadini di San Giovanni e delle frazioni non dovranno mai dimenticare.

Fra pochi giorni se ne farà la inaugurazione in forma modesta ed austera.

Il ponte ha uno sviluppo di circa 40 metri di lunghezza ed è a due luci di dieci metri ciascuna circa. Lo completano un bellissimo parapetto a colonnine di cemento ed alcune decorazioni. Reca alla testata il Fascio littorio e lo stemma Sabaudo. Alla estremità nord-est, verso Villanova, verrà murata la lapide che reca la data di costruzione e la seguente epigrafe:

«A migliore assetto — della viabilità comunale — per voto delle genti di Villanova-Medeuzza — che l'opera spontanea prestarono — sorse questo ponte — deliberante il Podestà — conte Raimondo de Puppi — 15 maggio-18 agosto 1928 — Anno VI - E. F.».

Da TARVISIO
Manifestazione pompieristica

(4). — Tarvisio ha voluto seguire con entusiasmo la giornata del fuoco che si celebra allo stadio di Torini con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le grandi Nazioni; manifestazione degna dello spirito e dell'abnegazione che regna nel Corpo Volontari Pompieri di Tarvisio.

Radunato dal suo comandante signor Giuseppe Treu, il numeroso corteo preceduto dalla Banda del Corpo sfilò lungo le vie della cittadina, con tutto il materiale, motopompe, autoveicolo, macchine ed attrezzi, svolgendo un ben riuscito esercizio immaginario d'incendio in una zona di Tarvisio di sotto. Fantastica la riuscita dell'esercitazione effettuatasi senza una parola, al solo comando del fischietto, al chiarore delle torce a vento, con massima disciplina che va a tutto merito dei dirigenti.

Alle 19.30, terminata l'esercitazione il numeroso corteo, destando l'ammirazione di tutta la popolazione e dei villeggianti, sempre colla musica in testa in piazza Unità si sciolse, per dirigersi a mezzo autocarro alla stazione centrale, accompagnato dal Delegato mandamentale dei Commercianti signor Tosoni.

Attendevano pure alla Stazione ove era giunto il direttissimo con oltre un centinaio di Balilla e di Giovani Italiane reduci dalla cura marina per far ritorno alle colonie italiane di Vienna, Graz ecc., il Segretario politico avv. Rizzi, il maggiore del 1.o Battaglione del 2.o Fanteria, comandante il Presidio, il capo stazione signor Cipriani col personale dirigente, il Direttorio del Fascio, i dirigenti del Dopolavoro e numerose altre autorità; numeroso il gruppo delle signore e signorine. All'arrivo del Diretto la musica intuonò l'Inno «Giovinezza». I Balilla scesi dal treno sfilarono sotto la pensilina della stazione destando l'ammirazione di tutti i presenti e dei numerosi passeggeri che erano di transito. Fu offerto un suntuoso rinfresco, pani, biscotti, caramelle, cioccolato ecc. offerto dal personale della Stazione e dall'Associazione dei Commercianti. Non mancò anche in questa circostanza la generosa offerta fatta dal dott. Cigolotti di Moggio e dal signor Cimador di Tarvisio.

A rendere più lieta la breve fermata non mancarono la musica ed i canti dei Piccoli italiani, il saluto alla partenza dalla Marcia Reale tra generali ed entusiastici applausi.

Da COSEANO
Per l'erigendo Monumento-targa ai Caduti di Barazzetto

(4). — Ci è pervenuto dalla Sezione di Barazzetto, dell'A. N. Combattenti, lo elenco degli oblatori pro erigendo Monumento targa ai Caduti:

Frazione di Coseano: D'Andrea dott. Alessandro L. 20 — geom. Malisani signor Adolfo, 10 — Fabris Olivo, 10 — Nardini fratelli, 10 — Piccoli Umberto, 10 — Buiatti Giacomo, 6 — Piccoli Ermanno, 5 — M. R. signor Parroco, 5 — Varutti Antonio, 5 — Piccoli Ermes, 10 — Pellegrini Ermenegildo, 5 — Olivotti Felice, 3 — Piccoli Giuseppe, 3 — Varutti Paolo, 2.

Frazione di Cisterna: Faccini signor Bernardino, L. 20 — Lupieri Ciro, 10 — Maestro Masotti e famiglia, 25 — Piccoli Vincenzo, 5 — Picco Santo, 5 — Giovanatto Pietro, 5 — Sezione Combattenti, 5 — Maestra Cracco, 2 — Cantarutti Antonio, 2 — M. R. signor Parroco, 3 — Sbrizzi Leo, 1.

Frazione di Nogaro di Corno: Cooperativa di Consumo, L. 25 — M. R. signor Parroco, 10 — Signor Mattiussi, 10 — Signora Oliviero, 10 — Pellegrini Angelo e famiglia, 25 — Bertolissi Iginio e Alfonso, 5 — Giovanatto Romeo, 5 — Abucco Adele, 5 — Mestroni Ermenegildo, 5 — Valle Pietro, 3 — Don Gio. Batta Beorchia, 2 — Mattiussi Giuseppe, 2.

Barazzetto: Latteria Sociale L. 75 — Zamparo Umberto, 5 — Cooperativa, 25.

Frazione di Flaibano: Cescutti cav. Vittorio, L. 20 — Dreosto Enrico, 10 — Sezione Fascista, 10 — Sezione Combattenti, 10 — Consorzio Agrario, 10 — Bertoli Ettore, 5.

Frazione di Meretto di Tomba: Gentili Vittorio, L. 5 — Liuzzi Giuseppe, 5 — Mestroni Angelo (bisit), 5 — Mestroni Angelo, 3.

Frazione di S. Marco: M. R. signor Parroco L. 5

La Presidenza della Sezione Combattenti di Barazzetto, a nostro mezzo vivamente ringrazia.

Da TARCENTO
Nomina di Commissari Straordinari per la Sezione Combattenti

(4). — Il Direttorio della Federazione Friulana Combattenti, nella seduta del 3 corrente, presa in esame la situazione della Sezione Combattenti di Tarcento, ha deliberato di nominare Commissari Straordinari i sigg. dott. Guido Janigro e Mario Casagrande, dando ad essi l'incarico della riorganizzazione della Sezione e di procedere alla nuova inscrizione dei combattenti residenti nel Comune di Tarcento e centri viciniori.

Da BAGNARIA ARSA
BENEFICENZA

(4). — La signora Giuditta - Gaspari Badino, ha versato a questa Congregazione di Carità, la somma di L. 15 per onorare la memoria della compianta insegnante Ferro - Schiff Gelinda.

Da VITO D'ASIO
Un uomo ucciso da un misterioso colpo d'arma da fuoco
Disgrazia o delitto?

(4) — Oggi mentre Severo Lorenzini si trovava sulla terrazza della propria abitazione, improvvisamente rintronò un colpo di arma da fuoco.

Il Lorenzini si accasciò, morendo poco dopo.

Del grave fatto mancano particolari perciò non è possibile precisare se trattisi di disgrazia o di delitto.

Da POCENIA
Una medaglia d'oro al perito stradale
L'insediamento del Commissario

(4). — La giornata di ieri ha segnato per Pocenia una di quelle date che restano come pietre miliari nel cammino verso una novella vita al pari di quei giorni solenni che brillano rari nella vita d'un uomo fra il grigiore dell'esistenza quotidiana.

Per le ore 10 era indetta nella sala municipale una triplice cerimonia: la consegna di medaglia di benemerenza al Perito stradale cav. geom. Guido Crainz ultimo atto del cessante Podestà, il comiato del Podestà medesimo signor Carlo Tosolini junior, l'insediamento del Commissario Prefettizio conte Antonio Ottelio.

Erano invitati solamenti i componenti del cessato Consiglio comunale e i membri del Direttorio del P. N. F. per dare un carattere strettamente ufficiale a quanto sopra.

Con vibrante parola il cessato Podestà Tosolini illustrò il significato dell'odierna cerimonia, enumerando le opere pubbliche eseguite dal 1923 ad oggi per merito del cav. Crainz e richiamando tutte le benemerenze sue e la sua opera prestata gratuitamente con esemplare civismo e disinteresse.

Questi meriti ben giustificano, egli dice l'iniziativa presa e che ha raccolto il più vasto consenso, di offrire cioè al cav. Crainz una medaglia d'oro e una pergamena.

E al festeggiato consegna l'una e l'altra fra i più entusiastici applausi.

Il cav. Crainz sorge a ringraziare con parola elevata e replica con un breve indirizzo in suo omaggio il Segretario comunale a nome dei dipendenti tutti.

Dopo di ciò il Podestà legge la Relazione inerente al suo operato e consegna al Commissario, che pronuncia acconce parole, l'amministrazione del Comune.

Alle sera poi per iniziativa di un gruppo di ammiratori fu offerto un simposio al Podestà partente.

Il banchetto organizzato magnificamente dal signor Ugo Iaiza, membro del Direttorio, si è tenuto in una sala dello storico palazzo ex castello Turriani che ricorda le lotte fra la Repubblica e l'Impero: vediamo fra i presenti elettissime persone, quali il neo Commissario conte Ottelio, il cav. geom. Crainz, l'ing. Piani, il parroco di Torsa Don Zarattini, il Giudice Conciliatore signor Luigi Gigante, il Medico, il Segretario, i sigg. Bertoli, Sabbadini, Seretti, Galassi, Anzile, Seretti Ettore, ecc.

Al levar delle mense, durante le quali la cordialità è stata completa, ha tenuto un breve discorso il Segretario Comunale e parlarono il sac. Gino Zarattini e il cav. Crainz cui ha risposto commosso il signor Tosolini.

Ha chiuso la serie dei discorsi con parola incisiva e penetrante il co. Antonio Ottelio, fiducioso che i migliori elementi del Comune gli saranno fedeli collaboratori nel suo compito.

Da parte nostra dolenti della partenza del Podestà signor Tosolini, gli rinnoviamo i sensi della più incondizionata stima e ammirazione, e porgiamo al suo successore il più deferente omaggio.

Il cav. Crainz nell'occasione, porgendo un saluto al Podestà Tosolini Carlo ha offerto L. 50 alla Congregazione di Carità.

Da RIZZI-COLUGNA
Grandi festeggiamenti di beneficenza

(4). — Organizzati dalla locale Associazione delle «Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione» (Sezione dell'O. N. D.) nei giorni di sabato 8 e domenica 9 corrente si terranno a Colugna grandi festeggiamenti di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile per Colugna e Rizzi.

Diamo intanto il programma generale dei festeggiamenti:

Sabato 8 settembre — Ore 9.30: Apertura della Pesca di beneficenza nella Sala Teatro della Sede Sociale (Oltre tre mila doni) — Ore 16: Concerto del premiato Corpo Bandistico locale diretto dal maestro G. Lirussi — Ore 20.30: Serenata del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine.

Domenica 9 settembre — Ore 9.30: Riapertura della Pesca di beneficenza — Ore 15: Corsa ciclistica su strada autorizzata dall'U. V. I. ed organizzata dall'O. N. D. di Udine, Km. 42, sul percorso: Colugna, Fagagna, S. Daniele, Martignacco, Rizzi. — Ore 16: Manifestazione di Canto Corale con accompagnamento d'orchestra della locale filarmonica (esecutori 100 bambini).

In occasione dei festeggiamenti — da parte di un Comitato locale — sarà organizzata — per la sera di domenica 9 — una grande festa campestre con ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Marcotti.

***

La Spet. Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele ha concesso per i due giorni di sabato e domenica uno speciale servizio tramviario Udine, Rizzi-Colugna e ritorno col seguente orario:

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da Colugna per Udine: ore 7.7 — 8.50 — 14.15 — 18 — 19.15 — 21.45 — 24.

Il biglietto di andata e ritorno sarà a tariffa speciale di L. 0.50.

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE
Per l'inaugurazione del monumento "Monte Nero"
L'adesione di S. E. il maresciallo Cadorna

(4) — Al Comitato pel Monumento agli Eroi del Monte Nero è giunta la seguente lettera del Maresciallo S. E. Cadorna:

Pallanza, 30 agosto 1928 (VI).

Ill.mo Sig. Presidente,

Mi è pervenuto il cortese invito per la cerimonia della inaugurazione del Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero, e molto mi compiaccio che, mercè l'opera attiva e veramente benemerita di codesto Comitato, il progetto di ricordare in modo degno tanti veri Eroi, sia stato presto tradotto in atto.

Sono veramente spiacente, per altro, di dover far noto che assolutamente non mi è dato di partecipare, come vorrei, alla solenne cerimonia, perchè, data la mia non più verde età, e certi disturbi recentemente sofferti, per consiglio medico, non posso assoggettarmi a viaggi e prender parte a cerimonie che potrebbero affaticarmi.

Assicuro, però, che sarò presente in ispirito alla Grandiosa Funzione, rievocando, con pensiero memore e riconoscente, i Valorosi Combattenti che tutto diedero alla Patria in una impresa che fu delle più ardite e meglio riuscite della nostra grande guerra.

Con osservanza

dev.mo LUIGI CADORNA.

Edilizia cittadina

I lavori di pavimentazione dei due tronchi di strada che mettono al Ponte del Diavolo procedono con discreta alacrità, dati i diversi lavori impreveduti, quali sistemazione canali di scolo e conduttore acque del Pojana. La riva che dal ponte conduce a Piazza Duomo — via Umberto I — è ultimata ed ha reso soddisfatti anche coloro che all'inizio dei lavori si erano dati alle facili critiche.

La pavimentazione in bolognini di porfido è riuscita benissimo e bene ha fatto il signor Podestà, che tanto si interessa per l'edilizia della città, a provvedere per la pavimentazione anche del Ponte. Così sarà evitata la polvere fastidiosa in giornate di vento, ed il fango e pozzanghere d'acqua in tempo di pioggia. Chi da Piazza del Duomo o da piazzetta di Borgo Zorutti si sofferma ad ammirare il bel colpo d'occhio che presenta, non può non rammaricarsi di una bruttura che rimane, e che il Comune con tanti sacrifici che fa per il lavoro in esecuzione dovrebbe provvedere per ottenere la possibilità di allargare via Umberto I e via Jacopo Stellini.

Intendiamo parlare della casa Zuliani che, posta sull'angolo di via Jacopo Stellini, si protende come un moncone sulla via Umberto I e che intracia notevolmente il traffico specie nei giorni di mercato, ove ha luogo sempre qualche incidente.

La demolizione parziale di questa casa oggi è un fatto che si impone ed è reclamato da tutti; lo ha dimostrato il traffico di carri e di camions che durante il lavoro di pavimentazione della riva dovette essere incanalato per via Jacopo Stellini, la quale via è disagevole per la strettissima imboccatura pericolosa, tanto che è di questi giorni un luttuoso fatto già passato alla cronaca.

Con l'abbattimento parziale delle case e di parte di quelle piccole cantine retrostanti si potrà ottenere l'allargamento di via Jacopo Stellini in modo da servire al passaggio di tutti i carri di legna che vanno al mercato di Piazza S. Francesco, oltre che per i camions e carri pesanti che debbono recarsi alla ferrovia o proseguire per Udine.

Sarà tanto di guadagnato per la viabilità interna.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Pellegrinaggio di Combattenti a Redipuglia

(4). — Domenica u. s. i Combattenti della Sezione di S. Giorgio, accompagnati dal loro Presidente Domenico dott. D'Andrea, dal Segretario della Sezione maestro Zanier Mario e dal Segretario politico cav. Luchini dott. Giacomo, si recarono in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. Partiti con automezzi da S. Giorgio alle 6 dovettero recarsi direttamente a Monfalcone essendo possibile la visita di quel Cantiere soltanto nelle ore antimeridiane.

Ricevuti da appositi incaricati, i Combattenti divisi in tre gruppi ebbero agio di visitare minutamente tutto il Cantiere e la grandiosa motonave Vulcania già quasi ultimata e pronta per il primo viaggio. Da Monfalcone nel pomeriggio proseguirono per Redipuglia, meta della gita. Incolonnati militarmente, deposero una corona di alloro sul Monumento-Ossario. Dopo un minuto di raccoglimento, il Presidente dott. D'Andrea invitò tutti a rinfrancare gli animi sulle Tombe dei Caduti e li preparò così a compiere degnamente la visita del vasto cimitero di guerra.

Dire la impressione suscitata in tutti è impossibile. abbiamo visto più di un occhio inumidirsi di lagrime tra le tombe degli Eroi mentre il labbro non poteva parlare e solo dal cuore uscivano palpiti di riconoscente affetto verso i Commilitoni assurti all'Apoteosi.

Dopo Redipuglia la visita di Gorizia risorta, agli occhi di molti che la segnarono e la conquistarono, come un fiore a novella vita. Qui venne riserbata ai Combattenti una bella sorpresa. Per interessamento del bravo Presidente, cui va una lode speciale per l'organizzazione della gita, la Direzione del Circo Kludski concesse ai gitanti l'ingresso a prezzo ridotto allo spettacolo serale onorato dalla presenza di S. A. la Duchessa d'Aosta.

Dopo Redipuglia la visita di Gorizia re anche il divertimento dunque. Il ritorno si effettuò, come tutta la giornata, senza che si verificasse il minimo incidente, tra i vecchi canti di guerra ed il cameratismo più schietto e cordiale.

NOMINA MERITATA

Apprendiamo che il dott. Domenico D'Andrea, figlio del nostro Sanitario, ha vinto brillantemente il concorso ed è stato nominato medico condotto a Gemona.

Al bravo professionista, che si era fatto tanto amare e stimare sia a San Giorgio che a Vivaro, dove era interino, congratulazioni ed auguri.

Da GEMONA

Il nuovo direttore delle scuole

(4) — A reggere le Scuole elementari di Gemona, Artegna, Magnano in Riviera e Montenars, Comuni che costituiscono il nuovo circolo didattico gemonese, è stato chiamato il signor Ermes Zumino R. Direttore didattico, che si è già insediato, prendendo in consegna il Circolo. A lui il nostro saluto.

I restauri di un artistico palazzo

La Banca Popolare Cooperativa mercè l'interessamento del suo attivo direttore signor Ezio de Carli ha acquistato un bel palazzo antico, una delle migliori opere d'architettura della città, dove ora ha sede la R. Pretura e che diverrà la sede, in questo scorcio d'anno della Banca.

Procedono intanto con intensità i lavori per i restauri e di adattamento.

Il palazzo sorge in Piazza Umberto Primo

SVOLTA PERICOLOSA

In fondo al viale del Turco la strada fa una svolta molto pericolosa ceh in questo odierno intenso traffico con gran de passaggio di automobili potrebbe dar luogo a gravi disgrazie.

Sappiamo che il Podestà signor Giuseppe Stroili si è interessato in merito e quanto prima saranno iniziati i lavori per togliere la curva stradale tanto pericolosa.

INFORTUNI

al Cotonificio Morganti

Al Cotonificio Morganti durante il lavoro riportarono: una distorsione al polso destro l'operaia Cragnolini Maria di Domenico e una ferita al ginocchio sinistro per il conficcamento di una scheggia di legno, l'operaia Brondani Maria.

Sono state medicate prontamente all'Ospedale civile e dichiarate guaribili in una decina di giorni.

SILIOT DI NUOVO IN CARCERE

E' stato arrestato nuovamente Giovanni De Filippo conosciuto per Siliot, vecchio atleta, perchè deve scontare ancora altri quindici giorni di prigione.

Da PORDENONE

Il Gran Premio dei Giovani

(4) — Al nostro Campo Sportivo, con una buona organizzazione, ha avuto luogo la manifestazione di atletica leggera per la quale era viva l'attesa nel mondo sportivo pordenonese.

I vincitori comporranno la rappresentanza che si recherà a disputare la semifinale regionale.

Ogni singola gara è stata molto movimentata come dicono anche gli interessanti risultati tecnici:

Corsa m. 80 — 1. Parolini S. U. S. P. in 10" e un quinto — 2. Scaramelli G. S. C. P.

Corsa m. 1000 — 1. Polesel M. U. S. P. in 3' 2" e tre quinti — 2. Scaramelli del G. S. C. P.

Corsa m. 3000 — 1. Bagatin (libero) in 12' 11" e un quinto — 2. Zucca.

Corsa ostacoli m. 75 — 7. Cardin del G. S. C. V. in 14" e un quinto — 2. A. Zucca.

Salto in alto — 1. Scaramelli del G. S. C. V. m. 1.48 — 1. M. Polesel.

Salto in lungo — 1. Parolin P. metri 5.09 — 2. G. Pagotto.

Salto con l'asta — 1. Del Mus Osvaldo m. 2.38 del Cordenons O. N. D.

Getto del peso — 1. Mozzon G. S. C. V. m. 10.59 — 2. Cristofori.

Lancio del disco — 1. Mozzon G. S. C. V. m. 31.12 — 2. Turrin.

Lancio del giavellotto — 1. Mozzon G. S. C. V. m. 35.22 — 2. Cristofori.

Staffetta 4 per 80 — Mista in 41" e tre quinti.

Il Penthatlon è stato assegnato al promettente atleta Belluz per il maggior numero dei punti ottenuti (5).

La gita del Club Alpino Italiano

Sezione di Pordenone, ha avuto migliore riuscita. Per mancanza di spazio, ne parleremo domani.

BENEFICENZA

Gli insegnanti della Scuola serale di pratica commerciale hanno versato lire 100 al Collegio don Bosco e lire ... al Seminario Vescovile per onorare la memoria del compianto prof. dott. Amilcare Cavirzel, nel trigesimo della sua morte.

Allo stesso scopo ha versato lire 15 al Seminario Vescovile il signor Giovanni Falcon.

Il signor Giovanni Moro per onorare la memoria del padre nel quarto anniversario della sua morte ha offerto lire 50 al Collegio don Bosco e lire 5 alla Congregazione di Carità.

Il signor Giuseppe Momi fu Vincenzo ha offerto lire 20 e il signor Davide Coassin lire 10 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della compianta Teresa Pavan madre di Luigi Pavan.

Il signor Rinaldo della Piana ha elargito lire 10 alla Casa di Ricovero.

Il cav. Luigi De Carli ha offerto lire 50 alla Colonia Alpina.

Da S. DANIELE

Funzionario che parte

(1) — Il nostro Direttore didattico signor Benedetto Marinelli, che durante un solo anno di permanenza tra noi, per le sue elevate doti di mente e di cuore e per il tatto non comune, aveva conseguito le simpatie generali, con provvedimento recentissimo è stato trasferito a dirigere e riordinare la direzione didattica di Cavarzere.

Nel pomeriggio di ieri gli insegnanti locali hanno voluto attestare al loro superiore tutta la loro simpatia ed il dispiacere vivissimo per la partenza invitandolo ad una bicchierata offerta in un locale scolastico.

Il maestro Blancato si è reso interprete dell'animo di tutti gli insegnanti esprimendo al superiore il vivo rincrescimento per il repentino distacco, assicurandolo nel contempo che verrà da tutti lungamente ricordata la sua opera elevatissima a vantaggio della scuola e non verrà dimenticato il superiore ligio al dovere, prodigo di consigli, sempre affettuoso con tutti.

A nome del corpo insegnante ha offerto al superiore quale umile ricordo una artistica cartella da scrittoio in pelle lavorata con monogrammi in oro.

Il Direttore evidentemente commosso per la sincera quanto spontanea dimostrazione di affetto da parte dei suoi insegnanti, ha ringraziato tutti per la manifestazione che non dimenticherà così presto. Ha soggiunto che la sua opera in questo scorcio di tempo in cui resse la Direzione didattica di San Daniele venne facilitata dalla intelligenza e dal buon volere degli insegnanti tutti che riconosce veramente in linea con le direttive scolastiche.

Si augura di trovare nella nuova sede un corpo insegnante pari a quello che lascia, sicuro che se così fosse dappertutto, la scuola avrebbe fatto un gigantesco passo in avanti.

Ringrazia gli insegnanti tutti per la collaborazione veramente fattiva prestata e li incita a perseverare per le maggiori fortune della scuola e della Patria. Inneggia alla fine al sicuro avvenire dell'Impero.

La simpatica riunione si è chiusa con uno scambio affettuoso di auguri tra il partente e gli insegnanti.

Da MANIAGO

Al Circolo Cattolico

(4). — Come già annunciammo, domenica ebbe luogo la rappresentazione in tre atti tratta dalla vita di San Francesco e raffigurava la vita prima della conversione «Il decimo colloquio con Egidio il Lebbroso». «Lo sposalizio del Cavaliere dell'amore» con la Povertà la guarigione del lebbroso e l'ammansimento del feroce lupo di Gubbio, la conversione dei Gubbiensi ed il trionfo di S. Francesco.

Notiamo il buon gusto delle scene dipinte da un giovane del circolo, ed una buona attitudine scenica in tutti gli esecutori. Fra questi recitò con vera efficacia il signor Benvel Alberto (San Francesco) e degni di plauso pure i signori Carlo Martini (Egidio) Pompeo Cimatoribus (Lionello Da Folegno) ed Angeli (Servo Parozzo).

Il pubblico che accorse numeroso applaudì l'esecuzione accurata ed affiatata: vi furono anche degli applausi a scena aperta. Dopo la rappresentazione un buon complesso corale di circa 60 voci cantò all'unissono «Il cantico delle creature» di Fra Domenico Stella, che fu eseguito nelle feste per il Centenario Francescano. Anche il coro istruito e diretto con vero senso d'arte dell'esimio maestro di musica signor Anafeste Magrini fu vivamente applaudito. Agli esecutori ed agli organizzatori della simpatica serata il nostro plauso.

Da MONTEREALE CELLINA

ALL'ASILO INFANTILE

(4) — Domenica 9 settembre alle ore 20.30 precise nella sede dell'Asilo Infantile i bambini e le bambine della Scuola di lavoro si presenteranno al pubblico per l'esecuzione del Saggio annuale con il seguente programma:

1. Mendelsshonn: «Canto autunnale» coro a due voci bianche — 2. «Le cinque volacli» bozzetto; musica del maestro Magrini — 3. Gounod: «La preghiera della sera» coro — 4 A generale richiesta verrà eseguita la ripetizione del bozzetto «Le lavandaie» del maestro Magrini eseguito dalle bambine dell'Asilo — 5. Rossini: «La Carità» coro a tre voci bianche con assoli di soprano — 6. Lena: «Le fate d'oro» operetta musicata in un atto, cori e assoli.

Da CHIUSAFORTE

PESCA DI BENEFICENZA E BALLO

pro Balilla e Piccole Italiane

(4). — Malgrado le non floride condizioni economiche di queste popolazioni e quantunque il Pievano abbia privato la ricorrenza delle consuete funzioni religiose, la Pesca ed il ballo di beneficenza ebbero un esito soddisfacente. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che si prestarono per l'organizzazione e per lo svolgimento della festa, ai signori villeggianti che vi concorsero in modo encomiabile, alle alte personalità ed alle Ditte, ai modesti paesani che offrirono i loro regali.

Dalla Pesca si ebbe un incasso lordo di L. 3295 — Dal Ballo L. 541 — Per oblazioni in denaro L. 739 — Totale entrata L. 4.625.

Spese per licenze, tasse, corrispondenza, manifesti, ecc. L. 738.15 — Per acquisto oggetti destinati alla pesca L. 100 — Spese per la musica L. 370 — Totale uscita L. 1208.15.

Utile netto L. 3416.85 col quale dopo di avere provveduto al pareggio del residuo debito di L. 321.85 della scorsa primavera per vestizione di n. 30 Balilla, si potrà addivenire ora all'acquisto delle divise di buona parte dei già iscritti Balilla e Piccole Italiane.

Le famiglie numerose in Provincia

A CODROIPO

Dai rilievi statistici sulle famiglie numerose, eseguiti da questo Ufficio anagrafico, si hanno i seguenti dati:

Famiglie con sette figli, 226 — con otto, 204 — con nove, 170 — con dieci, 127 — con undici, 86 — con dodici, 56 — con tredici, 34 — con quattordici, 19 — con quindici, 9 — con seidci, 9 — con diciasette, 1 — con diciotto, 1 — Totale famiglie con sette e più figli 936.

A FAEDIS

L'inchiesta sulle famiglie di questo Comune che hanno avuto sette e più figli è stata espletata coi seguenti risultati finali:

Famiglie con sette figli, 88 — con otto 82 — con nove, 56 — con dieci, 46 — con undici, 29 — con dodici, 26 — con tredici, 13 — con quattordici, 5 — con quindici, 5 — con sedici, 2. Sono così risultate complessivamente n. 352 famiglie con complessivi figli n. 3219.

A BAGNARIA ARSA

Il censimento delle famiglie del Comune aventi 7 o più figli ha dato i seguenti risultati:

Con 7 figli, 43 — con otto, 43 — con nove, 44 — con dieci, 25 — con undici, 14 — con dodici, 13 — con tredici. 14 — con quattordici, 7 — con quindici, 2 — con sedici 1 — con diciasette, 1 — Totale n. 207.

Cronache Goriziane

La ripresa della Corte d'Assise

GORIZIA, 4.

Presieduta dal cav. uff. Ferri, P. M cav. uff. Tasso, cancelliere Abruzzese, domani avrà inizio la sessione di Assise con il processo contro Francesca Begus, di Giacomo e fu Padoreh. Agnese, nata a Rute di Gracova, il 12 ottobre 1899, detenuta dal 13 marzo 1928.

La Begus è imputata di infanticidio. La Francesca Begus, partorì l'11 marzo 1928, clandestinamente, ma, per quanto si adoperasse per nascondere tale evento, non riuscì ad eludere la vigilanza del suo genitore, il quale, accertato l'avvenuto parto, sporse senz'altro denuncia all'arma dei Reali Carabinieri

Arrestata, la Begus, ammise di aver dato alla luce una bambina che aveva vissuto per circa un'ora emettendo continui vagiti e che poi era morta.

L'autopsia accertò che l'infante nacque vivi vitale e a termine, che visse meno di oto ore e che la morte non fu spontanea, ma provocata da abbandono e più precisamente da assideramento. La Begus sarà difesa dall'avv. Mario Sturani.

Un treno contro un masso

Nei pressi della stazione di Gracova-Serravalle, il treno viaggiatori, n. 1745, urtava contro un grosso macigno, caduto sul binario arrestando il convoglio. Fu per il pronto intervento del macchinista, che detto mano sollecitamente a tutti i freni e del personale viaggiante, se si poterono evitare seri guai. Il treno dopo che il masso fu rimosso, potè proseguire con un ritardo di circa dieci minuti.

Madre snaturata arrestata

A Piedimonte del Calvario ieri sera sulla sponda destra del fiume Isonzo, sopra una roccia sporgente dall'acqua, avvolto negli stracci insanguinati, è stato rinvenuto un feto maschio, evidentemente espulso morto in seguito ad aborto. I Carabinieri avuto sentore del macabro rinvenimento, si recarono sul posto poi, accertato il fatto, avvertirono le autorità, che, dopo le constatazioni di legge ordinarono la rimozione di quei resti. In seguito ad indagini esperite dall'Arma benemerita si riuscì a stabilire che a commettere il fatto era stata certa Rosa Bernard, di 20 anni, da Galliano di Cividale e residente a Piedimonte del Calvario, che fu tratta in arresto.

MOTOCICLISTA CONTRO UN CAMION

Augusto Gotschlitz, di 50 anni, abitante in via Gelsi n. 6, stamane transitando in motocicletta, per la strada di Lucinico andava a sbattere violentemente contro il rimorchio di un camion. Nella caduta il Gotschlitz ebbe a riportare gravi contusioni alla faccia, alle gambe e la probabile frattura del braccio destro. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

ARRESTO MOVIMENTATO

In via Morelli ieri sera uno sconosciuto aveva tentato di rubare, nella casa segnata col n. 12, una bicicletta di proprietà del Sottotenente Ottone Montrone. Il ladro fu scoperto in tempo. Impressionato allora fuggì cercando di eclissarsi imboccando la via Oberdan. Fu però inseguito da alcuni animosi passanti che lo raggiunsero in piazza della Vittoria. Il Tizio fu identificato per certo Silvio Toloi, di 25 anni, da Cervignano, pittore, residente a Monfalcone.

I LADRI SUL MONTE SANTO

Ieri notte i due albergatori che gestiscono rivendite e mercite, in vetta al Monte Santo, furono visitate dai ladri. i quali rubarono salami, bottiglie di vino, prosciutti, ed altri generi commestibili, causando ai due danni notevoli.

UNO STIVALE SULLA TESTA

In seguito ad un diverbio sorto tra padre e figlio, dovette essere ricoverato all'Ospedale Comunale Ivaldo Sbogar, di Antonio, di 16 anni, abitante in via Rabatta 20, perchè colpito con uno stivale alla testa, ebbe a riportare una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 10 giorni.

IL CALCIO DI UN CAVALLO

Il carradore Giuseppe Fiegel, fu Antonio, di 39 anni, abitante in via Alfieri mentre era intento ad attaccare un cavallo ad una carretta fu colpito da un potente calcio della bestia che gli produsse la frattura del costato ed altre contusioni gravi alla spalla sinistra. Fu ricoverato all'Ospedale Comunale, in gravi condizioni.

FUSIONE DI SOCIETA'

Gli amatori giuoco calcio di Gorizia, che negli anni decorsi hanno dato prova di saper combattere con impegno nei ranghi inferiori del calcio, contando al proprio attivo un numero discreto di buoni calciatori e una serie di ambite vittorie, hanno deciso di sospendere la propria attività e di fondersi con la Associazione sportiva Pro Gorizia, per dare al calcio goriziano un indirizzo uniforme e per permettere che tutte le forze attive del calcio goriziano, siano inquadrate e disciplinate in una unica associazione calcistica. L'atto degli Amatori è stato salutato dai giuocatori bianco-azzurri, con la più viva simpatia.

VESTIZIONE

Domani nel convento della MM. RR. della Provvidenza avrà luogo la solenne vestizione di 42 novizie che passeranno a far parte della grande famiglia delle Suore della Provvidenza. Alla cerimonia sono state invitate le autorità ecclesiastiche.

FATTORIA IN FIAMME

Ieri notte a Gozze di Vipacco si è sviluppato, nella casa colonica di Giorgio Ieroncic, un grave incendio. Sul posto accorsero prontamente i Carabinieri e i pompieri di Vipacco, che dopo faticoso lavoro riuscirono ad isolare il fuoco e, infine a spegnerlo. Il danno causato dal fuoco si aggira intorno alle 4 mila lire.

Cronache varie

A S. Andrea tale Giovanni Visintin, di 50 anni, mentre era intento a lavorare in una segheria, riportava una gravissima contusione alla gamba destra che gli provocò una forte emorragia interna. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

— All'Ambulatorio del dott. Morpurgo dovette accorrere Umberto Macuz, di 15 anni, abitante in via Leoni 14, perchè transitando lungo la via Stracis, ebbe a ferirsi accidentalmente, mediante un ferro aculeato.

— I Carabinieri arrestarono Giovanni Pitollo, di 24 anni, da Torreano di Martignacco, perchè autore del furto di una vasca in cemento del valore di lire 200 in danno di Onorato Pettarin.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 4 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.25	755.66	756.01
Pressione al mare	765.78	764.24	60.76
Temperatura	19.0	24.4	20.4
Umidità (0-100)	58	36	47
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,8

Temperatura minima: 13,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — Situazione barica: Una vasta area anticiclonica con centro sull'Europa centrale abbraccia anche tutta l'Europa meridionale; la pressione bassa delle coste africane mantiene però una saccatura verso il Tirreno.

Probabilità: Il tempo torna a migliorare sull'Italia superiore ove spireranno venti orientali alquanto forti sulle Venezie, moderati nella Val Padana. Sul restante d'Italia venti moderati settentrionali con nebulosità decrescente e qualche pioggia residua sulle regioni centrali. Cielo nuvoloso pioggie e temporali sull'Italia inferiore. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare piuttosto agitato sul basso e medio Jonio.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1928 (Anno VI.°)

ATTIVITA'

PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	20,872,870,70	
	di risconto	38,738,572,45	58,611,443, 15
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	26,307,502,85	
	di risconto	5,649 574,40	31,957,077, 25
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	5,858,305,95	
	di risconto	4,308,008,20	10,166,373, 15
Camb. d'Esercizio in dep. presso terzi	Cat. S L.	952,265,45	
	Cat. D. „	5,020,734 56	6,079,990, 10
Bonifica Agraria: cambiali dirette		L.	6,782,600, —
Risconti speciali		L.	15,000, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario			1,280,343, 72
Annualità maturate su mutui			862, 04
Mutui speciali per Invalidi di Guerra			115,282. 11
Prestiti Picc. opere miglioram. Fondiario - ag.			3,779,727, 00
Prestiti case coloniche			7,640,937. 84
Effetti riscontati			30,179,724, 40
Istituti Corrispond.	Conti corr. ordinari	L. 2,586,488,71	
	per oper. agrarie	„ 9,079,60	
	per incasso effetti	„ 14,256,505,91	16,852,074, 22
Corrispondenti per Anticipazioni statali		L.	7,425,616, 15
Debitori diversi			844,650, 81
Sofferenze e sospesi			615,754, 24
Spese a liquidare			1,219,142, 03
		Somma conti attivi L.	189,654,569, 82
Istituto Federale di Credito C. C.			20,086,405. 07
Valori p. terzi a deposito garanzia		L. 440,000,00	
Valori in deposito a garanzia		„ 2,015,884,00	2,455,884, 00
		TOTALE a pareggio L.	214,206,858, 39

PATRIMONIO

CAPITALE:	Assegnato dallo Stato	L. 6,000,000,00	
	Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	„ 8,000,000,00	
	Sottoscritto da istit. partecip.	„ 42,780,000,00	56,780,000, 00
	Fondo di riserva ordinario	„ 3,453,535,65	
	Fondo di riserva straordinario	„ 1,207,271,10	4,640,806, 75
		TOTALE del Patrimonio L.	61,420,806, 75

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.	98,556,641, 42
Istituti Corrispondenti:		
Conti correnti per operazioni agrarie	L. 3,192,503,75	
„ Liquidi incassi	„ 3,470,989,76	
„ per Cred. Fondiario-Agrario	„ 318,035,60	6,981,629, 11
Creditori per effetti riscontati	L.	30,179,724, 40
Anticipazioni dello Stato, Rate maturate in regolazione		7,426,616, 15
Creditori diversi		6,651,772, 69
Risconto dall'Attivo		2,034,620. 34
Rendite a liquidarsi		3,257,163, 53
	Somma conti passivi L.	211,750,974, 33
Depositanti valori a garanzia		2,455,884, 00
	TOTALE a pareggio L.	214,206,858, 39

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò

I REVISORI: Dott. Giuseppe Bonzi - Co. Gabriele Falco - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo Sossi

CRONACA UDINESE

A proposito di mobilitazione agricola in Friuli

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo questi precisi rilievi del Commissario straordinario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, ing. Napoleone Aprilis :

« Nel numero di sabato 1° corrente, sotto il titolo: « Come si potrebbe attuare la mobilitazione agricola in Friuli », il Suo pregiato Giornale ha pubblicato una vasta recensione di uno studio del signor Pio Moretti che, senza voler entrare in oziose polemiche, merita un breve chiarimento da parte della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, anche per evitare dannosi confusionismi.

« Quello che il signor Moretti propone, con un sistema piuttosto complicato, esiste già in gran parte ed è quotidianamente tradotto in pratica, secondo criteri più chiari e precisi, fin dal 1926, cioè da quando il Governo Fascista ha promulgato la storica legge del 3 aprile che, dal signor Moretti, buon tecnico agricolo e fascista, sembra del tutto ignorata.

« E stanno a provare le nostre asserzioni: il riconoscimento giuridico delle Federazioni Provinciali degli Agricoltori; il riconoscimento giuridico delle altre organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori; la istituzione dei Consigli Provinciali della Economia; l' inquadramento comunale, mandamentale e provinciale delle varie organizzazioni sindacali e, per quanto riguarda in modo specifico gli agricoltori, tutta la vasta rete dei fiduciari comunali che fanno capo a sezioni mandamentali dirette da tecnici e da laureati.

« Tutto questo con la valida assistenza tecnica della Cattedra Ambulante di Agricoltura è più che sufficente ad assicurare ogni miglior progresso della agricoltura friulana, quando non manchi la buona volontà degli agricoltori, della quale, per le prove avute, non si ha il diritto di dubitare a priori come il signor Moretti mostra di fare ».

Le nomine provvisorie dei Segretari comunali

Ci comunicano :

Dal Ministero dell' Interno sono state diramate istruzioni ai Prefetti del Regno per le nomine provvisorie ai posti vacanti di Segretari comunali da effettuarsi dai Prefetti stessi a norma del decreto-legge 17 agosto scorso, sulla riforma dello Stato giuridico-economico dei Segretari comunali.

Le istruzioni dispongono che per tali nomine è data la preferenza, sempre che ne risultino meritevoli sotto ogni riguardo, ai Segretari comunali dispensati dal servizio per soppressione dei rispettivi Comuni in seguito a recenti modificazioni di circoscrizioni territoriali. I posti che rimarranno vacanti dopo che si sarà provveduto alla sistemazione dei predetti Segretari potranno essere conferiti agli aspiranti che dimostrino il possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per la nomina a Segretario comunale.

Gli aspiranti alla nomina provvisoria ai predetti posti di Segretario comunale possono presentare anche subito la relativa istanza in carta da bollo alle Prefetture. Alle istanze devono essere uniti tutti i documenti normalmente prescritti per i concorsi a posti di Segretario comunale nonchè i titoli di studio e di pratica professionale di cui gli aspiranti siano forniti.

Per ogni chiarimento al riguardo gli interessati potranno rivolgersi alle Prefetture.

Vita Sindacale

Per l'iscrizione nell'albo dei chimici

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica :

Tutti i chimici i quali desiderano inscriversi all'Albo dei Chimici — requisito indispensabile per l'esercizio della professione — debbono inviare subito e comunque non oltre il 15 ottobre p. v. una domanda in carta bollata da L. 2 diretta al Presidente del Tribunale del capoluogo della Provincia in cui essi risiedono; tale domanda dovrà essere corredata dai documenti prescritti e cioè 1. Atto di nascita; 2. Certificato di residenza; 3. Certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore ai tre mesi dalla presentazione della domanda; 4. Certificato di cittadinanza italiana o certificato di cittadinanza dello Stato avente trattamento di reciprocità con l' Italia; 5. Certificato della approvazione dell'esame di Stato, ai sensi dell'art. 4 lettera c) ovvero il diploma di laurea nei casi preveduti dall'art. 19 e seguenti e formulata nel seguente modo :

« Il sottoscritto dr...., avendo i requisiti di legge, chiede alla S. V. Ill.ma di essere iscritto all'Albo dei Chimici della Provincia di Udine. All'uopo allega i documenti richiesti — Firma.... Indirizzo... ».

Saranno accettate anche le domande di coloro i quali non fossero in condizioni di poter presentare i documenti richiesti, purchè si impegnino di farlo entro il più breve tempo possibile.

Per maggiori chiarimenti e delucidazioni rivolgersi direttamente al Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Chimici dr. Amedeo Baldetti, in via Colonna N. 52, Roma.

Il Segretario generale dei Sindacati trasferito a Messina

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica :

Ritenendo assolto il compito affidatogli, ora è circa un anno, il Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha disposto che Ugo Barbettani, Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale di Udine, lasci il Friuli per assumere, quale Commissario straordinario, la reggenza dell' Ufficio provinciale di Messina.

Ugo Barbettani, che lascierà la carica fin qui ricoperta, il giorno 8 corrente, sarà sostituito da Giuseppe Bazzoli, proveniente dall' Ufficio provinciale di Treviso.

Nell'accomiatarsi dalla Provincia, oltre particolari lettere di devozione e di saluto a S. E. il Prefetto della Provincia, al Podestà di Udine, al Segretario Federale del P. N. F., all'Associazione Combattenti, Mutilati, ecc., Ugo Barbettani ha inviato a tutte le Autorità politiche civili e militari del Friuli, a tutti i dirigenti le organizzazioni sindacali del Friuli, a tutti i Funzionari e collaboratori dell' Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F., il seguente messaggio :

« Ritenendo assolto il compito affidatomi, ora è circa un anno, il mio Capo chiamandomi altrove a prestare la mia modesta opera, ha disposto che venga a sostituirmi nella carica di Segretario Generale dell' Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F. il camerata Giuseppe Bazzoli che dalla forte e generosa Romagna ha l'anima pronta, che del saldo e sicuro Veneto ha l'esperienza infallibile.

« Col cuore proteso verso tutti i friulani operanti rivolgo a lui il più fervido augurale saluto.

« Nella certezza che saprà meritare il plauso che io oggi non merito, a tutte la Autorità e ai Camerati del Partito, che nell'agevolare il mio compito hanno dimostrata la loro solidarietà alla causa del lavoro, rivolgo il mio devoto ringraziamento.

« Agli artieri di tutte le geniali bellezze, fresche e saporose come frutti proibiti, agli affaticati, silenziosi, rudi e prolifici lavoratori della terra rinata alla gioia della vita dopo la gloriosa e devastatrice guerra, ai martellatori del nuovo, certo, grande destino della Patria, rivolgo il più sicuro augurio: quello di ritrovare sempre, nel silenzio e nella fede la certezza della gloria che ha un nome: « Fascismo », che ha un solo artefice: Benito Mussolini.

« Ai miei collaboratori, nel fraternamente ringraziarli per l' opera valida prestata a favore delle Organizzazioni Sindacali del Friuli, rivolgo l' invito — che assolto sarà prova di devozione e di amore al Fascismo vincitore — di considerarsi sempre missionari dell' Idea sacra; sacra perchè nata dal sacrificio spontaneamente accettato da un popolo grande; sacra perchè rinata dal martirio di una gioventù inesausta.

Il Segretario Generale
Ugo Barbettani ».

Istituto Musicale pareggiato "J. Tomadini,,

A tutto il 24 settembre corrente sono aperte le iscrizioni degli allievi per l'anno scolastico 1928-29 come da avviso esposto all'albo dell' Istituto.

La domanda, coi documenti di rito, tutto in carta libera, e coll' importo della tassa di ammissione stabilita per ciascuna scuola, sarà presentata alla Segreteria dell' Istituto dalle ore 17 alle 19 di ciascun giorno non festivo.

Gli esami di riparazione seguiranno dal 1.o al 5 ottobre, quelli di nuova iscrizione il giorno 8 e quelli di licenza normale e di magistero nel giorno 15 ottobre, tutti alle ore 9.

Esami alla R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine »

La Direzione della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » informa che gli esami della sessione autunnale per i vari Corsi (diurni, serali e domenicali) si terranno nei seguenti periodi:

Corsi serali dal 24 al 30 settembre.

Corsi domenicali il giorno 30 settembre 1928.

Corso di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti dal 1° al 9 ottobre.

Corso di Tirocinio professionale femminile dal 1° al 5 ottobre.

Corso Maschile di Avviamento Professionale dal 1° all' 8 ottobre.

Corso Femminile di Avviamento Professionale dal 1° al 6 ottobre.

Esami di ammissione al primo Corso di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti e Professionale Femminile dal 10 al 13 ottobre.

Per i Mutilati della Sezione di Udine

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Udine, comunica:

Si porta a conoscenza dei consoci che il signor Arturo Garettini con negozio di calzoleria viale della Stazione n. 197 concede a tutti i Mutilati ed Invalidi iscritti a questa Sezione una riduzione del 10 per cento per le confezioni su misura e riparazioni per soci e loro famiglie

La macelleria di Ernesto Montagner via Gemona n. 58 pratica a tutti i Mutilati tesserati lo sconto del 10 per cento su tutti i prezzi esposti al pubblico e che sono già in concorrenza con i prezzi di tante altre macellerie cittadine.

La prima rappresentazione del grande Circo Kludsky

Durante tutta la giornata ieri in piazza Umberto I.o all'ombra dei glaudi platani, un piccolo esercito di uomini ha lavorato incessantemente a costruire grandi baracche e un immenso tendone Si tratta del regno dei fratelli Carlo e Rodolfo Kludsky, i proprietari del più grande e importante Circo-serraglio. Il Circo Kludsky fu a Udine altra volta negli anni scorsi e ancora ricordiamo i meravigliosi e oltremodo attraenti spettacoli. Ora il colossale Circo si ripresenta al pubblico friulano arricchito di numeri e di magnifici esemplari di belve. Basti dire che il serraglio è fornito di 25 elefanti, 70 leoni e tigri, 150 cavalli, ippopotami, camelli, zebre, scimmie ecc.

Questa sera alle ore 20.30 prima rappresentazione. Domani due rappresentazioni: alle ore 15.30 e alle 20.30. L'attesa è vivissima e certamente sarà appagata appieno dalla signorilità dello spettacolo, vario e divertentissimo e dall'emozionante numero delle bestie feroci

Quattro scampoli che spariscono e ricompaiono

Non si tratta di un gioco di prestigio ma di un tiro illecito, giocato da due donne in danno del negozio Cavazzini « Al Ribasso » in via Savorgnana.

Colà ieri si recarono Erminia Gressani in Delli Zotti di anni 39 nativa da Paluzza e accasata a Lauzacco e la figlia Augusta di 17 anni. Si fecero mostrare della merce e poi uscirono. Il personale si accorse che le due clienti erano riuscite a nascondere in una borsa quattro scampoli Avvertita la P. S., le due donne furono ricercate, trovate in piazza XX Settembre e arrestate. Nella borsetta si ritrovarono gli scampoli sottratti. La Gressani ha confessato di essere costretta all'atto inconsiderato dalla miseria.

L' infortunio di un operaio al Circo Kludsky

Ieri sera Giuseppe Urs di anni 27, meccanico, mentre lavorava presso una trattrice del Circo Kludsky in piazza Umberto I.o, accidentalmente rimase investito. Soccorso prontamente fu accompagnato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia lo medicò per ferite al mento e al braccio sinistro, guaribili in dieci giorni.

Altri infortuni

Ciro Calligaris di anni 24, falegname di Pagnacco sul lavoro presso la Ditta D'Aronco si ebbe asportate due falangi dell' indice sinistro. Guarirà in una ventina di giorni.

Anche Mario Del Zotto di Quinto, di anni 16 abitante in via della Polveriera, occupato presso la ditta Lamborghini, si ferì all' indice destro e in altre parti della mano. Il medico di guardia all'Ospedale, dott. Accordini, li dichiarò guaribile in 15 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

« La corsa alle Fiaccole » è il titolo di un superfilm che v' ha oggi in visione dalle ore 17. E' un dramma modernissimo di suprema eleganza svolta in ambienti lussuosi ed in incantevoli luoghi d'alta montagna.

Prossimamente: « Metropolis ».

Cronaca Sportiva

Rettifica risultati gare

L' Ente Sportivo Provinciale del Partito Nazionale Fascista per la leva atletica fascista comunica :

Rettifichiamo il risultato della prova atletica dei 400 metri per il conseguimento brevetto di atleta. L'ordine d'arrivo è il seguente:

1. Sattolin Walter che ha compiuto il percorso in 1'7" e quattro quinti staccando animoso slancio tutti gli avversari, mentre dobbiamo porre in giusta luce il miglior tempo dato fuori gara dal promettente giovane Chicco Valentino in 1'5" e quattro quinti. — 2. Boroni Andrea — 3. Iseppi Bixio.

Rendiamo noto a tutti gli atleti che la premiazione sarà fatta nei locali del Dopolavoro provinciale presso la Segreteria dell' Ente Sportivo Provinciale Fascista, unitamente alla consegna del diploma brevetto di atleta. La data sarà fissata da questo Ente e resa nota al più presto.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 4	MILANO 3	MILANO 4
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.90	71.90
Consol. 5 %	82.80	83.—	82.70	82.70
Prest. Littor.	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venezi	75.45	75.45	—.—	—.—
Francia	74.55	74.55	74.58	74.60
Svizzera	367.75	367.75	367.80	367.90
Londra	92.67	92.68	92.68	92.70
New York	18.06	18.06	19.09	19.09
Berlino	455.—	455.—	455.37	455.75
Vienna	269.50	269.25	269.50	269.75
Romania	11.62	11.62	11.70	11.67
Belgio	265.—	265.—	265.75	266.—
Spagna	317.—	317.50	317.10	317.10
Praga	56.60	56.60	56.65	56.70
Ungheria	332.50	332.50	332.50	332.50
Albania	366.—	366.—	366.50	367.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.60	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.70

Le pittoresche masse alla seconda adunata dei costumi

VENEZIA, 4.

Le masse che si annunciano per la partecipazione al secondo ed ultimo raduno dei Costumi italici costituiscono di per se stesse un eccezionale avvenimento. Esse completano, in questa definitiva rassegna, quelle intervenute per il primo Convegno che tanta eco di entusiastici consensi ha suscitato.

Le spettacolose giornate si inizieranno fino dalla sera di venerdì 7 corrente al Teatro Malibran, dove si produrrà la elettissima rappresentazione siciliana di Piana dei Greci che, negli sfarzosi costumi albanesi, eseguirà « La Figlia di Yorga », rapsodia albanese di Stefano Gentile, musicata da Franz Morosini e ripeterà le scene della Pasqua Albanese.

Le adunate si svolgeranno regolarmente nella sera di sabato, 8, in Piazza San Marco, e nel pomeriggio della successiva domenica ai Giardini, con l'aggiunta della celebrazione della famosa ed originalissima « Festa dei Ceri » di Gubbio, pittoresca festa di vita, di colori e di antiche usanze, di riti sacri e di allegrie profane di grandi masse di cavalieri montati.

La festa, fedelissimamente riprodotta, avrà il suo svolgimento la mattina di domenica lungo il Molo (Riva degli Schiavoni) e Piazzetta dove verrà sparso uno strato di arena.

Un'altra delle attrattive maggiori dell'Adunata, è il ritorno delle rappresentanze dei Municipi italiani che hanno nell'agosto scorso suscitato tanto entusiasmo con il corteo italico. Le rappresentanze municipali, con podestà, gonfaloni, valletti, donzelli ecc. saranno frammezzate nel corteo dei costumi, precedendo i rispettivi gruppi. Di questi, ve ne saranno non solo di singolarissimi, come quello del Cadore, che rappresenterà l'antica Comunità Cadorina, quale nel 1420 si votò a Venezia, dei friulani di San Giovanni al Natisone che ricostruiranno scene desunte dalla Musa esilarante del massimo poeta friulano, Zorutti, dei cividalesi che riproducono antiche usanze della gloriosa cittadina e così via: ma anche di particolarmente numerosi come quelli del Goriziano che offriranno un ricco dono a S. E. Giuriati, di Aviano a destra del Tagliamento che ricompaiono in panni invernali, dei sardi di Cagliari e Sassari, degli alto-trentini, dei pugliesi. Dalla Valsesia con il Podestà in testa vengono quattrocento costumi di quelle pittoresche vallate; e non meno pittoreschi ne vengono dall'Aostano che manda anche un gruppo completamente attrezzato delle sue più rinomate guide, capaci di tentare la scalata del Campanile di San Marco, della Carnia tipicissima.

Varese manda i suoi bosini, Vicenza riproduce il tempo dello « Strolego de Pojana », l' autore del famosissimo almanacco di Pojana. Lugo manda i suoi « Canterini »; Spezia i bellissimi costumi lunigiani; Napoli canti e tarantelle e la Sicilia i suoi albanesi di Piana con le ricchissime vesti, con dignitari, ecc.

Venezia, compare in questa Adunata con degli autentici ricchissimi costumi settecenteschi forniti dalla Ditta Camerino e con un acompagnia di cento attori istruiti dalla notissima attrice Gigia Campagnol che eseguiranno cori nostrani diretti dal maestro Rioda.

Non abbiamo accennato che sommariamente ai partecipanti alle Adunate per le quali l'attesa è più che viva e giustificata e alle quali presenzierà S. E. il Ministro Giuriati.

S. E. l'on. Bianchi, la di cui terra nativa, Luzzi, manda alle Adunate un gruppo numeroso e pittoresco, ha inviato un telegramma di adesione e ringraziamenti, dolendosi di non poter intervenire alla Grande Adunata.

Fra Libri e Riviste

La " Panarie „

E' uscito il numero di maggio-giugno della « Panarie » la bella rivista friulana d'arte e cultura.

Questo numero interessantissimo contiene due belle e degne rievocazioni del compianto pittore Antonio Gasparini, l' una di Lea D'Orlandi che ne trae con commosso affetto la vita, l'altra di Hans I. Sendresen che ne studia con competenza la molteplice e geniale attività di pittore. Tra le molte riproduzioni di quadri del Gasparini abbiamo ammirato nella rivista il ritratto dello indimenticabile nostro direttore comm. dott. Isidoro Furlani che al Gasparini era legato da fraterna amicizia. Segue uno studio di Chino Ermacora sul poeta Emilio Girardini di cui è pure riprodotta la bella poesia « N. N. »; « Canzone piccole » di Biagio Marin di Grado, nello studio di Marino Szombathely. — Una gita in automobile con Giuseppe Sporeni, di Giovanni Forgiarini. La « Biblioteca Comunale di Udine, di Alceste Saccavino — Udine e il Friuli nella gesta del 1848, prima parte di un interessante studio del prof. Antonio Del Piero — « L' usignolo e la civetta » bizzaria poetica del prof. F. [illegible] — « Curiosa lettera di un frate conventuale minore » di Antonio Battistella.

L'artistica copertina è pregevole opera di Carlo Someda de Marco e rappresenta una finestra fiorita.

" Augustea „

Diamo il sommario del n. 16 di « Augustea » la bella e valorosa rivista diretta da Franco Ciarlantini:

Idilio di di Nazioni a Ginevra — D. S. Piccoli: « Comprensione morale e cooperazione intellettuale » — Franco Ciarlantini: « Coscienza etnica ed eugenismo nel Nord America » — Vito Griffi: « Insidie sottili » — Maria Miminni Caracciolo: « Braccie italiane in Libia » — Evandro Servici: « Emigrazione italiana selezionata » — Arturo Lagorio: « Riccardo Rojas nella coscienza nazionale argentina » — Ugo Cueste: « Elegia di Pisa in « la » minore » — G. Fanelli Tortorici: « L' « Adamo » o « Il mondo creato » — Giovanni Baldadzi: « Bibliografia Estera ».

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine . Tricesimo . Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. — — —

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.48 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenza da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile